

Marzo 2020 - V
Monastero Invisibile

Signore, se tu fossi stato qui!

Vero uomo come noi, egli pianse l'amico Lazzaro, Dio e Signore della vita, lo richiamò dal sepolcro, oggi estende a tutta l'umanità la sua misericordia, e con i suoi sacramenti ci fa passare dalla morte alla vita.

- Prefazio Domenica V di Quaresima

Dal Vangelo di Giovanni Gv 11, 21-27

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».



Janua Major di Benevento – XII-XIII

André Louf

Sotto la guida dello Spirito

p. 57

Spontaneamente pensiamo che la santità vada ricercata nella direzione opposta al peccato e contiamo su Dio perché il suo amore ci liberi dalla debolezza e dal male e ci permetta così di raggiungere la santità. Ma **non** è così che Dio agisce con noi: la santità non si trova all'opposto bensì al **CUORE** stesso della tentazione, non ci aspetta al di là della nostra debolezza ma al suo interno. Sfuggire alla debolezza significherebbe fuggire alla potenza di Dio che è all'opera in essa. Dobbiamo dunque imparare a dimorare nella nostra debolezza, ma armati di una fede profonda, accettare di essere esposti alla nostra debolezza e nello stesso tempo abbandonati alla misericordia di Dio. Solo nella nostra debolezza siamo vulnerabili all'amore di Dio e alla sua potenza. Dimorare nella tentazione e nella debolezza: ecco l'unica via per entrare in contatto con la grazia e per diventare un miracolo della misericordia di Dio.

Preghiamo

Signore, perché hai permesso tutto questo?

Signore, dov'eri?

Signore, se tu fossi stato qui...

I tuoi tempi, Signore, non sono i miei,
aiutami a comprenderlo.

Fammi sentire la tua presenza,
indicami la via,
accompagnami,
sostienimi.

Insegnami ad accettare la mia debolezza,
lascia che mi affidi al Tuo amore!